

# MARTEDÌ 17 MAGGIO

VII settimana del tempo ordinario - III settimana del salterio

## LA PREGHIERA

### Introduzione

**O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.  
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che  
viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.**

### Inno (CFC)

*Il Figlio diletto  
cammina per le nostre strade:  
sapremo seguire la sua?*

*La gloria umiliata,  
il cuore trafitto è la via:  
sapremo portare la croce?*

*Se oggi passando  
con cenno segreto ci chiama:  
sapremo donargli la vita?*

*O Spirito Santo,  
o dono che non puoi tradire:  
infiamma i cuori d'amore!*

### Salmo SAL 122 (123)

A te alzo i miei occhi,  
a te che siedi nei cieli.

Ecco, come gli occhi dei servi  
alla mano dei loro padroni,  
come gli occhi di una schiava  
alla mano della sua padrona,  
così i nostri occhi  
al Signore nostro Dio,  
finché abbia pietà di noi.

Pietà di noi, Signore,  
pietà di noi,  
siamo già troppo sazi  
di disprezzo,  
troppo sazi noi siamo  
dello scherno dei gaudenti,  
del disprezzo dei superbi.

## Ripresa della Parola di Dio del giorno

«Dio resiste ai superbi, agli umili invece dà la sua grazia» (Gc 4,6).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

## Lode e intercessione

Rit.: **Accogli, Signore, e noi ti accoglieremo.**

- Accogli, Signore, anche i nostri discorsi sbagliati e i nostri pensieri confusi: purificali tu con la sapienza della croce.
- Accogli, Signore, la nostra incapacità di sapere che cosa e come chiedere: poni tu la tua parola sulle nostre labbra.
- Accogli, Signore, le nostre gioie e le nostre delusioni: tutto consegna al Padre e tutto benedici.

## Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

# LA MESSA

## **ANTIFONA D'INGRESSO** SAL 12 (13),6

Confido, Signore, nella tua misericordia.  
Gioisca il mio cuore nella tua salvezza,  
canti al Signore che mi ha beneficato.

## **COLLETTA**

Il tuo aiuto, Padre misericordioso, ci renda sempre attenti alla voce dello Spirito, perché possiamo conoscere ciò che è conforme alla tua volontà e attuarlo nelle parole e nelle opere. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

## **PRIMA LETTURA** Gc 4,1-10

Dalla Lettera di san Giacomo apostolo

Fratelli miei, <sup>1</sup>da dove vengono le guerre e le liti che sono in mezzo a voi? Non vengono forse dalle vostre passioni che fanno guerra nelle vostre membra? <sup>2</sup>Siete pieni di desideri e non riuscite a possedere; uccidete, siete invidiosi e non riuscite a ottenere; combattete e fate guerra! Non avete perché non chiedete; <sup>3</sup>chiedete e non ottenete perché chiedete male, per soddisfare cioè le vostre passioni. <sup>4</sup>Gente infedele! Non sapete che l'amore per il mondo è nemico di Dio?

Chi dunque vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio. <sup>5</sup>O forse pensate che invano la Scrittura dichiara: «Fino alla gelosia ci ama lo Spirito, che egli ha fatto abitare in noi»? <sup>6</sup>Anzi, ci concede la grazia più grande; per questo dice: «Dio resiste ai superbi, agli umili invece dà la sua grazia».

<sup>7</sup>Sottomettetevi dunque a Dio; resistete al diavolo, ed egli fuggirà lontano da voi. <sup>8</sup>Avvicinatevi a Dio ed egli si avvicinerà a voi. Peccatori, purificate le vostre mani; uomini dall'animo indeciso, santificate i vostri cuori. <sup>9</sup>Riconoscete la vostra miseria, fate lutto e piangete; le vostre risa si cambino in lutto e la vostra allegria in tristezza. <sup>10</sup>Umiliatevi davanti al Signore ed egli vi esalterà.

– *Parola di Dio.*

## **SALMO RESPONSORIALE** 54 (55)

Rit. **Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà.**

***oppure:* Chi spera nel Signore non resta deluso.**

<sup>7</sup>Chi mi darà ali come di colomba  
per volare e trovare riposo?

<sup>8</sup>Ecco, errando, fuggirei lontano,  
abiterei nel deserto.

<sup>9</sup>In fretta raggiungerei un riparo  
dalla furia del vento, dalla bufera. **Rit.**

<sup>10</sup>Disperdili, Signore, confondi le loro lingue.

Ho visto nella città violenza e discordia:

<sup>11</sup>giorno e notte fanno la ronda sulle sue mura. **Rit.**

<sup>23</sup>Affida al Signore il tuo peso

ed egli ti sosterrà,

mai permetterà che il giusto vacilli. **Rit.**

**Rit. Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà.**

**oppure:** Chi spera nel Signore non resta deluso.

## **CANTO AL VANGELO** GAL 6,14

Alleluia, alleluia.

Quanto a me non ci sia altro vanto

che nella croce del Signore, per mezzo della quale

il mondo per me è stato crocifisso, come io per il mondo.

Alleluia, alleluia.

## **VANGELO** Mc 9,30-37

✠ Dal Vangelo secondo Marco

In quel tempo, Gesù e i suoi discepoli <sup>30</sup>attraversavano la Galilea, ma egli non voleva che alcuno lo sapesse. <sup>31</sup>Insegnava infatti ai suoi discepoli e diceva loro: «Il Figlio dell'uomo viene consegnato nelle mani degli uomini e lo uccideranno; ma,

una volta ucciso, dopo tre giorni risorgerà». <sup>32</sup>Essi però non capivano queste parole e avevano timore di interrogarlo.

<sup>33</sup>Giunsero a Cafàrnao. Quando fu in casa, chiese loro: «Di che cosa stavate discutendo per la strada?». <sup>34</sup>Ed essi tacevano. Per la strada infatti avevano discusso tra loro chi fosse più grande. <sup>35</sup>Sedutosi, chiamò i Dodici e disse loro: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti».

<sup>36</sup>E, preso un bambino, lo pose in mezzo a loro e, abbracciandolo, disse loro: <sup>37</sup>«Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me; e chi accoglie me, non accoglie me, ma colui che mi ha mandato». – *Parola del Signore*.

### **PREGHIERA SULLE OFFERTE**

Accogli, Signore, quest'offerta espressione della nostra fede; fa' che dia gloria al tuo nome e giovi alla salvezza del mondo. Per Cristo nostro Signore.

### **ANTIFONA ALLA COMUNIONE** SAL 9,2-3

Annunzierò tutte le tue meraviglie.  
In te gioisco ed esulto,  
canto inni al tuo nome, o Altissimo.

### **PREGHIERA DOPO LA COMUNIONE**

Il pane che ci hai donato, o Dio, in questo sacramento di salvezza, sia per tutti noi pegno sicuro di vita eterna. Per Cristo nostro Signore.

### Accogliere per servire

«Affida al Signore il tuo peso ed egli ti sosterrà» (Sal 54,23), così la liturgia ci fa oggi pregare nel salmo responsoriale. Affidarsi a Dio confidando nel suo aiuto è atteggiamento che si pone in forte contrasto con quello dei discepoli che discutono su chi tra loro fosse più grande (cf. Mc 9,34). Infatti la pretesa di supremazia, o l'ambizione a primeggiare, non svelano solamente un modo sbagliato di rapportarsi con gli altri; in esse è nascosta la radice di una relazione adulterata con Dio e con la propria vita, qual è il presumere di bastare a se stessi, di non avere bisogno di alcuno. È una radice insidiosa, poiché spesso si camuffa rivestendosi degli abiti apparentemente luminosi di una generosità senza riserve, di una dedizione encomiabile. Si suppone che gli altri abbiano sempre bisogno di noi, ma non noi degli altri. Si vive un servizio apparentemente disinteressato e gratuito, che però non lascia spazio al riconoscimento, umile e accogliente, del mio bisogno e del fatto che non io, ma altri, possano e debbano prendersene cura. Certo, Gesù richiama alle esigenze forti del servizio: «Se uno vuole essere il primo, sia l'ultimo di tutti e il servitore di tutti» (9,35). Nelle sue parole, tuttavia, occorre cogliere proprio questo nesso tra l'essere *ultimi di tutti* e *servi di tutti*. Bisogna servire ma collocandosi nell'ultimo posto, o almeno un gradino sotto chi intendiamo servire.

Il servizio autentico, infatti, non muove dall'alto verso il basso (si ridurrebbe a una sorta di paternalismo) ma dal basso verso l'alto, come quello vissuto da Gesù, che è venuto nella nostra condizione umana collocandosi in quell'ultimo posto che è la croce. Non basta servire, occorre discernere se serviamo con l'atteggiamento di chi si fa grande o con quello di chi si riconosce piccolo e povero. Un riconoscimento, questo, che passa anche attraverso la scoperta, senza vergogna, del proprio limite, che deve poi tradursi nella disponibilità a lasciarsi aiutare. Potremmo dire che sa servire nel modo giusto chi riconosce, con umiltà e senza arroganza, il bisogno di essere accolto nelle proprie debolezze.

Non per nulla Gesù accompagna la sua parola con un gesto: prende un bambino, lo pone in mezzo e dice: «Chi accoglie uno solo di questi bambini nel mio nome, accoglie me» (9,37). Forse possiamo ascoltare in questa parola di Gesù anche l'invito ad accogliere quel bambino che continua a essere presente in ciascuno di noi. Vorremmo, come i discepoli, essere grandi, autonomi, autosufficienti, dobbiamo invece riconoscere che da soli non ce la facciamo, che anche noi, come bambini, anziché confidare nella potenza delle nostre mani, abbiamo bisogno di tenderle verso qualcuno che sappia afferrarle con tenerezza e forza. Questa diviene poi la condizione per accogliere con il giusto atteggiamento la piccolezza degli altri, che sapremo servire con verità perché la riconosceremo uguale alla nostra.



Gesù stesso, probabilmente, annuncia ai suoi discepoli il destino che lo attende con il desiderio di trovare in loro sostegno e conforto lungo la via così ardua che ha iniziato a percorrere. Anche lui è un piccolo che nel suo bisogno cerca accoglienza: «... accoglie me». I discepoli invece pensano ad altro, non comprendono le sue parole, hanno timore di interrogarlo (cf. 9,32).

Giacomo, nella sua lettera, ricorda che molto spesso i conflitti che si creano tra noi nascono da passioni sbagliate, quali la brama di possesso, l'invidia, la superbia della vita, ma anche l'incapacità di chiedere. «Chiedete male», precisa, perché chiedete «per soddisfare le vostre passioni» (Gc 4,3). Occorre invece imparare a chiedere in modo diverso, non per soddisfare se stessi e le proprie ambizioni, ma per lasciarsi accogliere nei propri limiti e bisogni.

*Padre, come bambini bisognosi del tuo sostegno veniamo a te, per affidare a te il nostro peso. Tu che resisti ai superbi, ma agli umili doni la tua grazia, accordaci di percorrere la via della piccolezza, perché imparando a servire e a lasciarci servire nel modo giusto, giungiamo ad accogliere in noi e tra noi il tuo Figlio Gesù. È lui la nostra pace e la santificazione dei nostri cuori!*